



ORIGINALE

**COMUNE DI MONTESPERTOLI**  
(Città Metropolitana di Firenze)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione N. 4 del 28/02/2019**

**OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA ALLA PARTE II TITOLO IV DELLE NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE IN RECEPIMENTO DELL'ART. 38 DELLA LR 3\1994 E ART. 9 LR 56\2000 - AI SENSI DELL'ART. 29 E ARTT. 18,19,20 DELLA LR 65\2014. ADOZIONE**

L'anno 2019 il giorno ventotto del mese di Febbraio alle ore 21:15 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, presieduto da Florian Haeusl nella Sua qualità di Il Presidente e così composto:

		Pr	As			Pr	As
MANGANI GIULIO	Consigliere	P		BELLAN CRISTIANA	Consigliere		Ag
PIERINI MARCO	Consigliere	P		GHIZZANI JESSICA	Consigliere	P	
HAEUSL FLORIAN	Presidente	P		MORELLI ASIA	Consigliere	P	
BIGI LEONARDO	Consigliere	P		MIGLIORINI ANDREA	Consigliere	P	
CANUTI VALENTINA	Consigliere	P		MACALLE' NICCOLO'	Consigliere	P	
BUTI EMANUELE	Consigliere		Ag	CONTI GIULIA	Consigliere	P	
NISTRI ALBERTO	Consigliere	P		VENERI ANIELLO	Consigliere	P	
MORI SAURO	Consigliere	P		PAPA FRANCESCO	Consigliere		Ag
BELLONI ENRICA	Consigliere	P					

Consiglieri assegnati n° 17      Presenti n° 14

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, Il Segretario SALANI STEFANO.

Scrutatori:

CANUTI VALENTINA, MORELLI ASIA, CONTI GIULIA

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Comune di Montespertoli è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26/09/2011 .

Il Comune di Montespertoli è dotato di Regolamento urbanistico approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 30/07/2015 e adeguato alla Conferenza Paritetica e Istituzionale con con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31/03/2016 che ha preso atto dell'adeguamento del RUC al parere della Conferenza Paritetica Istituzionale espresso in data 03/03/2016 ai sensi dell'art. 26 della LR 65/2014.

Il Regolamento Urbanistico è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in conformità a quanto disposto dal Titolo II del D.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e dalla LR 10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza).

Dato Atto che la proposta di variante urbanistica propone l'adeguamento delle NTA del RUC al fine di consentire nel territorio comunale, con specifica localizzazione nel Territorio Rurale di cui alla Parte II Titolo IV, i centri di recupero e conservazione della fauna necessari per lo svolgimento del servizio di soccorso e recupero della fauna selvatica omeoterma in recepimento della disciplina regionale.

Preso Atto che in data 02/05/2016, con prot. n. 9045 è pervenuta al Comune di Montespertoli una proposta di formazione di area dedicata al recupero degli animali selvatici in condizioni precarie al fine adeguare le strutture esistenti alle costanti attività di soccorso in attuazione della LR 3/1994 e successive deliberazioni.

Dato atto del gradimento dell'Amministrazione Comunale di Montespertoli, espresso con Deliberazione della giunta comunale n. 293 del 29/12/2016 "Proposta istituzione area specialistica per centro di recupero e conservazione fauna selvatica", per la localizzazione dei centri di recupero e conservazione della fauna nel territorio aperto.

Rilevato che la proposta pervenuta nel 2016 era specifica e dettagliata e richiedeva l'inserimento di area specialistica, con dettaglio delle strutture e delle opere necessarie per lo svolgimento delle attività di soccorso correlate ad attività didattico-formative e che in fase istruttoria è emersa la non applicabilità di una previsione urbanistica circoscritta e dimensionata in quanto non rispondente alle reali e mutevoli esigenze dei "centri di recupero e conservazione faunistico regionali".

Preso Atto, pertanto, che le attività di recupero e soccorso faunistico si attuano a seguito dell'espletamento di procedure di affidamento del servizio di soccorso e recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà di cui al comma 1 dell'art. 38 della LR 3/94.

Rilevato che in base alla legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma" la fauna selvatica omeoterma viene definita come "bene indisponibile dello stato" e vengono affidate alle Regioni ed alle (ex) Province i compiti di tutelare, monitorare e gestire questo patrimonio. La fauna selvatica non omeoterma e le specie alloctone (libere o detenute in cattività) sono vigilate e protette dalla Convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) del 1975.

Preso Atto che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 810 del 01/08/2016 le attività sopra richiamate sono state demandate alle aziende USL e preso atto della Convenzione per l'affidamento del servizio di custodia e cura degli animali selvatici, stipulata tra l'Azienda USL Toscana Centro e

l'Associazione SEMIA ONLUS di Montespertoli, con efficacia dal 01/01/2016 fino al 31/12/2018;

Rilevato l'interesse pubblico delle attività disciplinate dalla LR 3\94 nonché la necessità di adeguare le disposizioni urbanistiche vigenti alle prescrizioni attuative di cui alla normativa di settore al fine di poter recepire nel territorio comunale la creazione di "Centro recupero fauna" dedicato solamente alla fauna selvatica, con strutture dedicate in grado di accogliere un numero cospicuo di animali secondo la Legge 7 Febbraio 1992, n. 150 (Legge integrata dal Decreto Legge 12 gennaio 1993, n.2, convertito, con modificazioni, nella Legge 13 marzo 1993, n. 59 e dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426 e dal Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.275), secondo il DPGR n.38/r del 4 agosto 2011 (Reg. attuazione LR 59/2009 "Norme tutela animali") e nel rispetto delle 5 libertà previste dal Brambell Report (1968).

Rilevato che si è proceduto alla formazione della presente variante al fine di recepire la normativa regionale, che definisce e disciplina i centri di recupero e conservazione della fauna, localizzando quale potenziale ambito di individuazione degli stessi il territorio rurale dove le NTA vigenti prevedono già la possibilità di realizzare allevamenti di animali compatibilmente con le regole del paesaggio e la tutela dei caratteri essenziali che contraddistinguono il territorio rurale toscano.

Considerato pertanto che trattandosi di una variante localizzativa per il recepimento di normative regionali di settore, si è proceduto con l'iter di Variante Semplificata redatta ai sensi dell'art. 29 della LR 65\2014 e ss.mm.ii.

Verificata la volontà dell'amministrazione comunale di accogliere nel proprio territorio le strutture sanitarie atte ad espletare il servizio di accoglienza di attuazione dei protocolli e delle disposizioni della Giunta regionale Toscana in ambito di "servizio di soccorso e recupero della fauna selvatica omeoterma" espressa con deliberazione della giunta comunale n. 293 del 29\12\2016.

Viste le sopraggiunte disposizioni normative sovraordinate di cui alla Deliberazione del GR n. del 148\2018 "Approvazione dell'attuazione degli interventi in materia faunistico venatoria, L 3\94 gestione del servizio di soccorso della fauna selvatica in difficoltà" che dettaglia gli indirizzi operativi già approvati con precedente deliberazione della GR 810\2016.

Dato atto che con Deliberazione n. 810 del 01/08/2016 la Giunta Regionale ha deliberato di demandare alle aziende USL le procedure di affidamento del servizio di soccorso e recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà di cui al comma 1 dell'art. 38 della LR 3/94.

Dato Atto che è in corso la disposizione di un protocollo di gestione tra Regione e Settore Ambiente del Comune di Montespertoli in attuazione delle disposizioni della GR 148\2018 e successive deliberazioni, per lo svolgimento delle attività di soccorso di competenza regionale da delegare alle amministrazioni comunali e che pertanto si rende necessario predisporre una fattibilità normativa relativa all'attrezzabilità di parti del territorio idonee all'accoglienza della fauna recuperata.

Vista la Relazione e certificazione del Responsabile del Procedimento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Verificato che la variante proposta apporta le modifiche normative agli articoli 22, 23, 25, 29, 33, 35, 45 delle NTA del RUC vigente, in coerenza con le valutazioni esposte in premessa e l'appartato normativo di riferimento, come dettagliato nella relazione del Responsabile del Procedimento (ALL.A).

Verificato che la modifiche in variante di cui alle NTA vigenti del Regolamenti Urbanistico sono allegate alla presente Delibera e rappresentate negli allegati:

- Elaborato 17 NTA – modificato (che rappresenta il testo delle NTA come proposte in variante)

- Elaborato 17 NTA comparato (che rappresenta il testo delle NTA oggetto della presente variante con in evidenza le modifiche proposte dalla presente variante);

Dato Atto che la stretta correlazione tra fauna e vegetazione rileva una compatibilità territoriale e localizzativa delle attività di recupero della fauna e la struttura del territorio rurale, che ospita già attività vocate all'agricoltura e all'allevamento di animali.

Verificato che il Regolamento Urbanistico contempla già adesso l'ospitalità della fauna tra le attività compatibili con la funzione agricola come espresso all'*art. 12 comma 8*:

*Agricola e funzioni connesse. La destinazione d'uso agricola comprende le attività relative alla coltivazione dei fondi, alla selvicoltura, all'allevamento di animali e alle attività connesse. Tali attività sono svolte all'aperto e/o al coperto in funzione delle specifiche esigenze. Le funzioni agricole comprendono la residenza rurale, utilizzata anche per l'agriturismo, la trasformazione e la promozione dei prodotti agricoli aziendali. Nelle aree a destinazione agricola è possibile esercitare l'allevamento intensivo del bestiame, l'allevamento zootecnico minore, la trasformazione/lavorazione e vendita diretta dei prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento, la cinotecnica, e l'allevamento di fauna selvatica.*

Dato atto che la tipologia di strutture e di ambiente consono all'ospitalità della fauna nonché le caratteristiche del servizio volto all'accoglienza di animali trova idonea e compatibile localizzazione nel territorio rurale, sia per vocazione che per caratteristiche ambientali necessarie al corretto svolgimento del servizio.

Verificato che nel Regolamento Urbanistico vigente non sono state contemplate specifiche disposizioni nel territorio rurale per l'organizzazione delle strutture idonee all'espletamento del servizio di custodia e cura degli animali selvatici e che le Strategie del Piano Strutturale orientano il territorio comunale verso lo sviluppo delle attività agricole e verso la preservazione degli habitat naturali.

Dato Atto che le peculiarità naturalistiche e volte all'accoglienza di animali ed alla definizione di un habitat ad essi confacente e risulta rispondente al quadro dei principi fondamentali di lettura del territorio definiti dal PIT con il quale la variante normativa proposta si pone in coerenza.

Rilevato che, in attuazione delle modifiche in variante alla disciplina, i centri di recupero e conservazione della fauna dovranno comunque formarsi previa acquisizione dei titoli previsti dalla legge e verificando il sistema vincolistico vigente nonché i necessari nullaosta e autorizzazioni presupposte.

Considerato che la presenza di centri di recupero della fauna selvatica in termini di conservazione delle specie animali selvatiche sul territorio comunale, potrebbe costituire impulso alle attività didattiche grazie alla collaborazione a programmi scientifici e di ricerca.

Dato Atto che ai sensi della LR 10\2010 la presente variante, non ricade nella categorie da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della LR 10\2010 in quanto mirata a modifiche normative di non diretta attuazione e circoscritte ad ambiti già contemplati e valutati nel territorio aperto.

Dato atto che la presente variante normativa non rientra nelle casistiche di cui all'*art. 25 della LR 65\2014* e pertanto non necessita del procedimento di Copianificazione.

VISTO il DPR 380\2001 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge Regionale 65/2014 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge Regionale 10/2010 e ss.mm.ii.

VISTO il DPGR 53\2011.

VISTO il DPGR 63\2016.

VISTA la Legge 241\90 e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e in particolare gli artt. 42, 107 e 109, comma 2.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dal Responsabile del Settore Assetto del Territorio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e regolarità tecnica;

Dato atto che il presente atto non produce effetti diretti o indiretti sul bilancio dell'ente, pertanto non necessità di parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole della II Commissione espresso nella seduta del 26/2/2019;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 14 consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

Di prendere atto che la variante in proposta apporta le modifiche normative alla PARTE II artt. 22, 23, 25, 29, 33, 35, 45 delle NTA del RUC vigenti in recepimento della LR 3\94 e LR 56\00;

Di adottare ai sensi dell'art. 29 della LR 65/2014 la proposta di variante urbanistica semplificata costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborato 17- NTA - modificato, che rappresenta il testo delle NTA come proposto in variante
- Elaborato 17 NTA comparato, che rappresenta il testo delle NTA oggetto della presente variante con in evidenza le modifiche proposte dalla presente variante;

Di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento – Allegato A, in qualità di parte integrante del presente atto.

Di dare mandato all'Ufficio Pianificazione di procedere con la trasmissione degli atti della presente deliberazione ai sensi dell'art. 19 comma 1 della LR 65\2014.

Di prendere atto che a seguito della pubblicazione sul BURT della presente deliberazione decorreranno i tempi per le osservazioni di cui all'art. 32 comma 2 della LR 65\2014.

Di dare mandato all'Ufficio Pianificazione di procedere agli adempimenti di cui all'art. 32 comma 3 della LR 65\2014.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 32 comma 3, qualora non pervengano osservazioni nei tempi di legge, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Di dare mandato all'Ufficio di Pianificazione e Progettazione di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale (sotto-sezione

Provvedimenti di “Amministrazione Trasparente”) ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo le modalità stabilite con direttiva interna del Responsabile della Trasparenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
Florian Haeusl

**Il Segretario**  
SALANI STEFANO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet del Comune di Montespertoli per il periodo della pubblicazione.*

---

---